

## LE FATTISPECIE DI REATO – Allegato A2

La sezione III del D. Lgs. 231/2001 richiama i reati (documento 231-NM “I reati previsti dal D. Lgs. 231/2001”) per i quali è configurabile la responsabilità amministrativa degli enti specificando l'applicabilità delle sanzioni per gli stessi.

Alla data di approvazione del presente documento le categorie di reati richiamate sono:

REATI	Art. C.P./C.C	Descrizione
1 Delitti contro la Pubblica Amministrazione	316 ter	Indebita percezioni ai danni dello Stato o della Comunità Europea
2 >	317	Concussione
3 >	318	Corruzione per un atto d'ufficio
4 >	319	Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio
5 >	319-ter	Corruzione in atti giudiziari
6 >	320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
7 Istigazione alla corruzione - Lotta contro la corruzione nel settore privato - Disposizioni penali in materia di società, di consorzi e di altri enti privati	322 C.P. 2003/568/GAI Dlgs.38/2017	Aggiornamneto relativo alle modifiche alla disciplina della corruzione tra privati, modifiche all'art. 2635 del codice civile, con l'aggiunta dell'art. 2635-bis (Istigazione alla corruzione tra privati) e Art. 2635 ter (pene accessorie)
8 >	640 c. 2n.1	Truffa in danni dello Stato o di altro ente pubblico e della Unione Europea
9 >	649-bis	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
10 Reati Informatici	640 -ter	Frode informatica ai danni dello Stato o di altro ente pubblico
11 Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo	Legge.n. 409 Del 23.11.01	L'art. 25 bis estende agli enti la responsabilità per i reati di falsità in carte di pubblico credito e in valori di bollo
12 Reati societari e finanziari	D.lgs. 61 del 11.04.02	concernente la “ <i>Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'art. 11 della legge 3 ottobre 2001, n. 366</i> ”, che ha inserito l'art. 25 ter nel testo del D.lgs. 231/2001, estendendo agli enti la quasi la totalità dei nuovi reati societari riformulati agli artt. 2621 ss. del codice civile. La <i>Legge sulla Tutela del Risparmio n. 262 del 28 dicembre 2005</i> ha aggiornato e esteso tali reati e di conseguenza anche gli illeciti amministrativi degli enti, nonché ha aggiornato le relative sanzioni pecuniarie per gli enti, che sono state raddoppiate
13 Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Legge n. 7 del 14.01.03	<i>Legge n. 7 del 14 gennaio 2003 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento al terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”</i> che con l'art. 3 ha introdotto, nel testo del D.Lgs. 231/2001, l'art. 25 quater - <i>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (qualora commessi ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico)</i>

14	Delitti contro la personalità individuale	Legge 11 agosto 2003, n. 228	Legge 11 agosto 2003, n. 228, relativo alle misure contro la tratta di persone, che con l'art. 5 ha introdotto, nel testo del D.Lgs. 231/2001, l'art. 25 <i>quinquies</i> - <i>Sanzioni amministrative nei confronti di persone giuridiche, società e associazioni per delitti contro la personalità individuale</i> . Ulteriori interventi in materia sono stati successivamente introdotti attraverso la Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", che con l'Art. 10 ha aggiornato l'art. 25 <i>quinquies</i> del D.Lgs. 231/2001 e attraverso la Legge 9 gennaio 2006, n. 7, che con l'art. 8 ha introdotto l'art. 25 <i>quater.1</i> ( <i>Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili</i> ) nel testo del D.Lgs. 231/2001
15	Reati e illeciti amministrativi di manipolazione del mercato e di abuso di informazione privilegiate	Legge n. 62 18 aprile 2005	Legge 18 aprile 2005 n. 62 ( <i>Legge comunitaria 2004</i> ) che con l'art. 9 ha introdotto, nel corpo del D.Lgs. 231/2001, l'art. 25 <i>sexies</i> - <i>Abusi di mercato estendendo agli enti la responsabilità amministrativa per i reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato previsti nel D.Lgs. n.58/1998 -Testo Unico della Finanza (Parte V SANZIONI – Titolo I-bis Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato - CAPO II SANZIONI PENALI)</i> . Tale intervento normativo ha inoltre introdotto analoga responsabilità amministrativa degli enti per gli illeciti amministrativi di abuso di mercato (art. 187- <i>quinquies</i> del D.Lgs. 58/1998 Testo Unico della Finanza con riferimento agli illeciti amministrativi previsti nella Parte V SANZIONI – Titolo I-bis Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato - CAPO III SANZIONI AMMINISTRATIVE)
16	Reati transnazionali	Legge n. 146 16 marzo 2006	legge 16 marzo 2006, n. 146, di "ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001", la quale, all'art. 10, ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti in relazione a determinate ipotesi di "reato transnazionale"
17	Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro	D. Lgs. n. 81 del 09.04.08	Reati colposi in materia di salute e sicurezza sul lavoro – reato legato al mancato rispetto delle norme sulla "Sicurezza sul lavoro"
18	Ricettazione,riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	D.Lgs. 231 del 2001- D.lgs. Del 16.11.07	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.
19	Reati Ambientali	D.Lgs. 231 del 2001- D.lgs. Del 16.11.07	In particolare il nuovo decreto introduce la responsabilità per reati di tipo ambientale, già presenti nel Testo Unico Ambientale n° 152 del 2006, nella Legge 150/1992, nella Legge 549/1993 e nel D.Lgs. 202/2007.vengono recepite le direttive CE 99 del 2008 e 123 del 2009, tramite l'introduzione di nuovi reati: uccisione cattura o possesso di animali o piante protette e danneggiamento di habitat all'interno di un sito protetto.

20	Trattamento dei dati personali (Privacy) anche reati informatici	D. Lgs.n. 196 del 30.06.03	Il titolo III della parte I del D.Lgs. 196/03 detta le <i>regole generali</i> per il trattamento dei dati, distinguendo tra regole per tutti i trattamenti (capo I), regole ulteriori per i soggetti pubblici (capo II), regole ulteriori per privati ed enti pubblici economici (capo III).
21	Induzione a dare o promettere utilità	D.Lgs. 231 del 2001- C.P. Art. 319 quater	Tale reato prevede in abbinamento con i reati di corruzione e concussione, l'indebita induzione a dare o promettere danaro o altra utilità, con finalità di trarne un beneficio personale, tale norma è stata introdotta nel Codice Penale dall'art.
22	Corruzione tra privati	D.Lgs. 231 del 2001- C.C. Art. 2635	Tale reato comprende comportamenti illeciti connessi al trasferimento o alla promessa di denaro o di altra utilità, o l'omissione di atti di violazione degli obblighi inerenti all'ufficio dai singoli soggetti o dagli obblighi di fedeltà,
23	Autoriciclaggio	Lg. 186/2014 art. 648-ter C.P.	condotta penale a seguito di delitto non colposo che impieghi, sostituisca, trasferisca, in attività finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione del precedente delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.
24	Omicidio Stradale e lesioni personali	Art. 589-bis e 590 bis C.P.	Fra le nuove ipotesi di reato sono stati inseriti i reati di "omicidio stradale e lesioni personali" per guida con condotta colposa, aggravate dall'uso di droghe ed alcool. Se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da due a sette anni
25	Whistleblowing "disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"	Legge n. 179 del 30.11.2017	A fronte del rischio di Whistleblowing previsto dalla legge n. 179 del 30.11.17, ed a tutela di segnalazioni di reati o irregolarità, l'azienda prevede la possibilità di "presentare, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti", con un modulo di denuncia anonimo che potrà essere eseguito presso l'ANAC
26	Norme minime riguardo alla definizione di reati e di sanzioni in materia di lotta contro la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione	(UE) 2017/1371	La tutela degli interessi finanziari dell'Unione riguarda non solo la gestione degli stanziamenti di bilancio, ma si estende a qualsiasi misura che incida o che minacci di incidere negativamente sul suo patrimonio e su quello degli Stati membri, nella misura in cui è di interesse per le politiche dell'Unione
27	Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D.Lgs. n. 159 del 06.11.18, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni	legge n. 161/2017	La legge n. 161/2017 entrerà in vigore dal 19.11.2017, in particolare: - all'art. 11 (Controllo giudiziario delle aziende) l'introduzione nel D.Lgs. 159/2011 un nuovo art. il 34bis, che dispone che con il provvedimento che nomina l'amministratore giudiziale, con l'attribuzione di specifici compiti. - all'art. 30 c. 4 sono stati introdotti nuovi delitti previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 286/1998 riguardanti il procurato ingresso illecito ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

28	<p>Legge europea 2017 ha introdotto una nuova fattispecie di reato, in particolare l'art. n. 5 del capo II, relativo alle disposizioni in materia di sicurezza ha previsto l'introduzione nel mod. 231/01 un nuovo articolo n. 25-terdecies "Razzismo e Xenofobia"</p>	<p>legge n. 167/2017</p>	<p>Articolo 25-terdecies rubricato «<i>razzismo e xenofobia</i>», con il quale si prevede: «1. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 3, comma 3 bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a ottocento quote. 2. Nei casi di condanna per i delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno. 3. Se l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, com. 3».</p>
----	--	------------------------------	---